



ASIA/MALAYSIA - Uso del termine "Allah" sui social network: Chiesa evangelica sotto inchiesta

Kuala Lumpur (Agenzia Fides) – La Chiesa cristiana evangelica nello stato malaysiano di Selangor è sotto inchiesta per aver postato un messaggio sul social network "Facebook" invitando i cristiani a "pregare per avere la benedizione di Allah". Come riferito a Fides dalla Chiesa malaysiana, l'inchiesta è scattata dato che l'uso del termine "Allah" per i cristiani malaysiani è ancora controverso ed è al centro di un procedimento legale che oppone la Chiesa cattolica al governo. E' una questione che si trascina dal 2008 e che sta insidiando l'armonia religiosa in Malaysia (vedi Fides 13 e 18/7/2013).

Secondo quanto appreso da Fides, il Selangor Islamic Religious Department (JAIS), dopo aver ricevuto un reclamo, ha aperto una indagine sulla "National Evangelical Christian Fellowship of Malaysia" (NECF), nello stato malaysiano di Selangor. La denuncia contro la Chiesa è stata presentata dalla associazione nazionalista musulmana "Jalur Tiga" (Jati), che accusa i cristiani di tentare di convertire i malesi tramite una campagna su Facebook.

Le tensioni religiose derivanti dal nodo dell'uso della parola "Allah" non sono sopite in Malaysia. Un gruppo di avvocati musulmani ha accusato la NECF – che raccoglie tutte le comunità evangeliche presenti in Malaysia – e di commettere "sacrilegio criminale contro l'Islam" per l'appropriazione indebita del termine "Allah". Tuttavia i cristiani ricordano che la sentenza del 2009 sulla controversia in atto ha dato ragione alla Chiesa cattolica, indicando il termine "Allah" come "non esclusivo dell'Islam". Inoltre, come riferito a Fides, la Chiesa Evangelica ha precisato che la sua campagna di preghiera Facebook "è pensata e rivolta solo ai fedeli cristiani". In particolare si rivolge a quel 60% della popolazione cristiana malaysiana (sui complessivi 2,8 milioni di credenti) che pratica il culto in lingua "Bahasha Malaysia", la lingua locale. In questa lingua, infatti, non esiste altro termine per indicare Dio se non "Allah". Sono fedeli residenti soprattutto nelle province di Sabah e Sarawak, nel Borneo malaysiano. (PA) (Agenzia Fides 20/7/2013)